

**CENTRO DEMOCRATICO**

**Donadi: «Alle comunali batteremo la Lega di Gentilini»**

«Come nuovo partito saremo una sorpresa alle elezioni politiche, ma forse ancor di più alle elezioni comunali di Treviso di maggio: insieme al centrosinistra abatteremo la roccaforte leghista per antonomasia. Giancarlo Gentilini, signore di 83 anni a cui il centrodestra si aggrappa perché privo di nuova classe dirigente, stavolta non vincerà le elezioni. E così da Treviso partirà un segnale politicamente importante su scala nazionale».

Massimo Donadi (*in foto*), ex colonna dell'Idv, leader di Centro Democratico insieme a Tabacchi, ieri ha fatto tappa a Treviso, al Carlton. Con lui tut-

ti i candidati trevigiani a Camera e Senato, tra cui l'ex coordinatore provinciale Idv Maschera e una vecchia conoscenza della politica di Marca come Gianni Mazzonetto, entrato in lista con entusiasmo e passione. E che ha subito lanciato una proposta forte: «Quando ero presidente della Provincia di Treviso ho venduto metà delle auto blu dell'ente per usare il più economico taxi. Chi di noi verrà eletto in Parlamento porti la proposta di vendere tutte le auto blu per far girare tutti i politici in taxi, compreso il presidente della Repubblica». Torniamo a Donadi: «Ribadiamo il nostro appoggio al

Partito democratico e a Bersani. Monti? Andando con Casini credevamo che Casini acquistasse lo stile di Monti... e invece è successo l'esatto contrario».



Il motto di Donadi: «Il Centro democratico è l'ala destra del centrosinistra. E la nostra ossessione è che l'Italia si debba re-

giorno per colpa di uno Stato colabrodo che butta fiumi di risorse in mille rivoli di sprechi e clientelismo. Tutto si tiene in una economia complessa. Il lavoro, che è la cosa più vitale, è anche la cosa che arriva per ultima: si deve prima far ripartire i consumi, le aziende devono riprendere a produrre per poi dare posti di lavoro. Serve però prima una ferrea dieta dimagrante, per uno Stato sprecone, per ottenere una significativa riduzione delle tasse in modo lasciare quei circa 200 euro al mese in più in busta paga e nelle pensioni, facendo ripartire i consumi».

(a.z.)

